### Il presidente della commissione del VI centenario motiva la sua assenza alla cerimonia

# Premio San Francesco, Di Natale assente

**SAN MARCO ARGENTANO** Si è svolta ieri alle 18 presso l'atrio comunale una delle iniziative inserite nelle celebrazioni ufficiali per commemorare il VI° Centenario della nascita di San Francesco di Paola, partite lo scorso 30 maggio. Un programma intenso quello organizzato dal Comune in collaborazione con la Provincia di Cosenza e la Diocesi di San Marco Argentano-Scalea, con una fitta serie di eventi che termineranno nel mese di ottobre.

Al "Premio San Francesco di Paola 2016", titolo dell'evento di ieri, avrebbe dovuto fare i saluti oltre il sindaco Virginia Mariotti, il consigliere provinciale Giulio Serra e il sindaco di Cosenza Mario Occhiuto (come da locandina in foto) anche Graziano Di Natale, in qualità di presidente della commissione VI centenario. Quest'ultimo, protagonista insieme ad Occhiuto di una lunghissima polemica nel contendersi il ruolo di presidente della Provincia, ha motivato la sua assenza con una nota.

«Credo che non ci sia cosa più sgradevole - scrive Di Natale - che utilizzare la figura di San Francesco di Paola al fine di confondere ancora l'opinione pubblica su una vicenda che ormai è diventata ridicola. Per tali ragioni non andrò a San Marco Argentano e chiedo scusa a S.E. Mons. Bonanno e S.E. Mons Lauro.

Si è utilizzato impropriamente il logo della Provincia di Cosenza e della Commissione VI Centenario - sottolinea il consigliere provinciale più anziano - addirittura modificando artatamente la locandina dell'Evento.

Questo è l'esempio che Occhiuto sta dando ai cittadini della provincia, con la complicità di chi nella sua vita politica si è distinto per poca correttezza. Ma oltre al disgusto subentra l'indignazione verso chi crede di essere Re con i suoi accoliti barbari al seguito.

**rp**

### L'amministrazione comunale consegna l'ordinanza ai prelati

# Riapre al culto dopo 6 anni il santuario di Sant'Umile

**BISIGNANO** A distanza di sei anni, viene riaperto al culto il Santuario intitolato alle stimmate di San Francesco D'Assisi, meglio conosciuto come la chiesa della Riforma, casa del Santo Patrono, Sant'Umile da Bisignano.

Lo annuncia un comunicato dell'amministrazione a firma del sindaco Umile Bisignano.

L'intero complesso era stato chiuso con ordinanze sindacali del 12 e del 15 febbraio 2010 e, parzialmente riaperto nella parte conventuale, con successiva ordinanza del 13 agosto 2010.

"In sei anni, questa Amministrazione - scrivono da collina Castello - si è costantemente impegnata per far risanare lo smottamento che aveva interessato i bagni pubblici esterni tanto da procedere, anche autonomamente, nell'immediato, alla canalizzazione delle acque piovane.

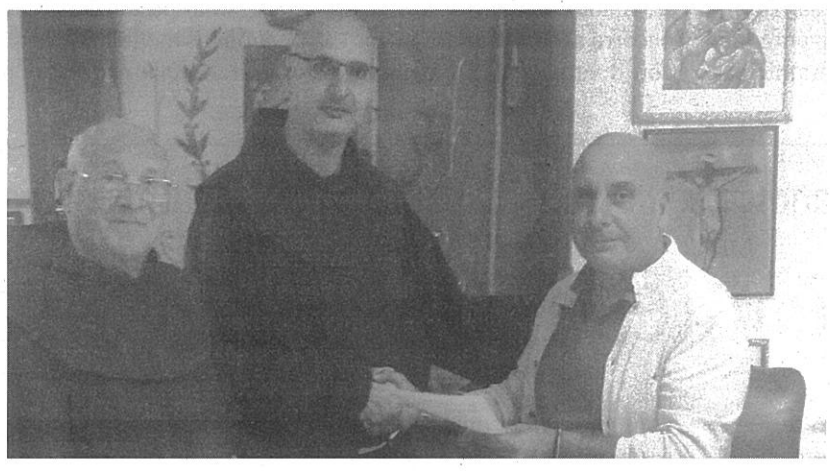
Il progetto di risanamento del costone, ha avuto alterne vicende sempre seguito, passo passo, con scrupolo e determinazione fino all'appalto definitivo dei lavori.

Dal suo rientro nelle piene funzioni, il sindaco Umile Bisignano ha avuto come priorità e come impegno principe, la riapertura al culto della chiesa del Santo al quale, nel frattempo, era stata affidata la città con l'elevazione a Santo Patrono.

Una promessa ed un impegno rispettato.

Oggi, proprio nella settimana dei festeggiamenti del Santo bisignanese, il Sindaco Umile Bisignano firma l'ordinanza che revoca le precedenti e che quindi riapre le porte del Santuario.

A ricevere l'ordinanza, nella stanza del Sindaco, il padre Provinciale padre Fabio Occhiuto, il padre Guardiano Padre Antonio Martella e padre Camillo Summaria.



Il sindaco Umile Bisignano durante la consegna del documento

Nel corso della consegna dell'ordinanza - conclude la nota del Comune - padre Fabio ha avuto parole di ringraziamento per il Sindaco ringraziandolo per la riapertura del Santuario e per la vicinanza al convento ed ai suoi frati, evidenziata dalla quotidiana collaborazione".

I lavori di messa in sicurezza finanziati dall'Ufficio del commissario straordinario delegato per gli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, coordinato dal Carmelo Gallo, sono stati realizzati dall'impresa "Appalti e costruzioni civili srl" di Pontelandolfo (Bn) per un importo complessivo di 1,1 milioni di euro. **(cap)**

AIUTI SIA

## Il Comune aderisce al "Sussidio economico di Inclusione Sociale"

**MORANO CALABRO** Anche il Comune di Morano ha aderito al sussidio economico di inclusione sociale (Sia). Dal 2 settembre prossimo gli aventi diritto, ossia coloro che dispongono delle caratteristiche previste dalla legge istitutiva (la n. 208 del 28 dicembre 2015, art. 1, comma 387 — e Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali SIA 26 maggio 2016), potranno presentare istanza di accesso al beneficio presso l'ufficio protocollo. La misura, inquadrata come sostegno per famiglie e/o singole persone che vivono situazioni di particolare e documentato disagio economico, si sviluppa nell'ambito del contrasto alla povertà, contemplando l'erogazione di aiuti in denaro.

# Riqualificazione viaria nel centro storico

**TERRANOVA DA SIBARI** Il Coordinamento Progetti Urbani e Territoriali, domani sera alle 19.00 a Terranova da Sibari (P.zza Castello – angolo yogurteria Antico Borgo), terrà un convegno dal titolo "Piano Viario Urbano ed Extraurbano. Progetto di riqualificazione viaria del centro storico di Terranova da Sibari".

In particolare si parlerà del recupero di un'antica strada pedonale acciottolata *(in foto)* -già oggetto di un intervento di ripulitura da parte del Coordinamento-, la cosiddetta Sìlica, che dal centro storico porta, lungo il declivio della collina, fuori dal borgo. Il Progetto intitolato "Salviamo la Silica" è il capofila di una proposta più ampia di recupero che comprende due sistemi viari a carattere storico, uno urbano l'altro extra urbano, che si connettono tra di loro.

Con questa e altre iniziative, il Coordinamento Progetti Urbani e Territoriali si prefigge lo scopo di promuovere e suggerire idee, dialogando con l'Istituzione locale e con gli interessati del settore sui temi della salvaguardia ambientale e storico artistica di Terranova. Il Coordinamento vuole dare un contributo fattivo basato su idee, proposte e metodologie affinché si realizzi un sistema di tutela permanente del patrimonio storico e artistico in cui la partecipazione dei cittadini e il dialogo con gli amministratori possa inaugurare una nuova prospettiva civile dove il rispetto per le cose, la tutela e salvaguardia del patrimonio culturale si fa costume condiviso.

Interverranno: Dott.sa Mariangela Astorino, Introduzione e presentazione; Prof. Angelo Armentano, docente all'Accademia di Belle Arti di Napoli, Il Piano Viario Integrato Urbano ed Extra Urbano di Terranova da Sibari. Progetto Salviamo la Sìlica. Ing. Antonella Piraino, Illustrazione degli aspetti Tecnici e Metodologici, Dott. Luciano Parrotta, Volontariato Partecipazione e Istituzioni.